# Scheda di progetto disciplinare a cura dell'insegnante di sostegno AMALIA FORCINA

# UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 1 di italiano

TITOLO: La fiaba ANNO SCOLASTICO: 2015/2016

SCUOLA: Scuola media "Giovanni XXIII" di Ormelle

DESTINATARI: classe 1A

DISCIPLINA e DOCENTI Italiano: prof.ssa Giulia Celante

COINVOLTI: Educazione artistica: prof.ssa Antonella Saccon

Sostegno: prof.ssa Amalia Forcina

### 1. PROGETTAZIONE:

BISOGNO FORMATIVO	Imparare ad interagire con coetanei e adulti, dimostrandosi disponibili all'ascolto delle ragioni altrui, al rispetto, alla tolleranza e alla cooperazione al fine di contribuire tutti al raggiungimento di un obiettivo comune.
COMPETENZA DA PROMUOVERE	L'alunno sarà in grado di: - porsi problemi esistenziali, morali, sociali; - formulare risposte personali; - mettersi in relazione con soggetti "diversi" da sé.
CONOSCENZE E ABILITA' RICHIESTE	Conoscenze: comprensione della lingua scritta - elementi caratterizzanti il testo narrativo letterario (la fiaba); produzione della lingua scritta - ristrutturazione e manipolazione di un testo narrativo, descrittivo (condensazioni, espansioni,introduzione di nuove parti, spostamento di paragrafi, riassunto, parafrasi). Abilità: comprensione della lingua scritta - comprendere ed interpretare in forma guidata e/o autonoma testi narrativi e descrittivi attivando le seguenti abilità:  o individuare informazioni ed elementi costitutivi dei testi; comprendere le principali intenzioni comunicative dell'autore;

	<ul> <li>produzione della lingua scritta</li> <li>riscrivere testi narrativi applicando trasformazioni quali:         <ul> <li>modificare l'ordine delle sequenze del testo, riscrivendolo a partire dalla fine;</li> <li>eliminare o aggiungere personaggi;</li> <li>modificare gli ambienti;</li> </ul> </li> <li>opera transcodifiche (da un genere all'altro) e contaminazioni (di più testi e più stili).</li> </ul>
OBIETTIVO FORMATIVO	Apprendimento unitario promosso: L'alunno interagisce con i pari e confronta le proprie idee con quelle altrui, mediandole e facendo valere le proprie opinioni e idee in modo costruttivo.  Descrizione compito unitario: Invenzione di una fiaba di gruppo

## 2. REALIZZAZIONE

2. REALIZZAZIONE	
METODI E SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	L'unità si svolgerà in diverse fasi:  - lettura di fiabe note e conoscenza delle caratteristiche del genere  - rielaborazione (modernizzazione, cambio finale, contaminazione personaggi) di fiabe lette  - invenzione di nuove fiabe attraverso le funzioni di Propp  Si adotteranno le seguenti metodologie:  - lezione frontale e dialogata,
	<ul> <li>lettura guidata e libera,</li> <li>giochi didattici (es.: con le carte delle funzioni di Propp)</li> <li>drammatizzazione di testi noti e/o inventati.</li> <li>lavoro a coppie o a piccoli gruppi (max. 5 persone)</li> <li>lavoro individuale.</li> </ul>
TEMPI: durata e periodo	L'unità si svolgerà nel corso del primo quadrimestre, fra ottobre e novembre, per un monte ore di circa 30/35 ore.

# 3. CONTROLLO

J. CONTROLLO	,
VERIFICA DI CONOSCENZE E ABILITA'	<ul> <li>Durante l'esecuzione dell'unità gli alunni verranno sottoposti a verifica delle conoscenze attraverso prove strutturate o semi-strutturate sulle caratteristiche del genere fiaba, l'analisi di una fiaba, l'individuazione delle sequenze</li> <li>Al termine dell'unità gli alunni saranno invitati a creare, secondo le caratteristiche del genere, una fiaba personale.</li> </ul>
VERIFICA DELLE COMPETENZE ACQUISITE	All'alunno verrà richiesto di riflettere (in forma scritta, orale) sull'insegnamento proposto in forma implicita dalle fiabe, dare la propria opinione sulla validità e sull'interesse di tali messaggi e redigere sotto forma di decalogo i suggerimenti morali incontrati nella lettura dei diversi testi.
DOCUMENTAZIONE	Fiabe prodotte dai vari gruppi; "decalogo" degli insegnamenti della fiaba; illustrazione, a scelta libera, di alcuni aspetti.